



Spett.le
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della
Provincia di Varese

Piazza Libertà, 1 – 21100 VARESE

PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it

Gorgonzola MI, 24/11/2023

UT LOMBARDIA NORD

Protocollo:F23328DEF0089

e p.c. Alfa S.r.l.
PEC: pec@pec.alfavarese.it

Oggetto: Parere relativo alla “Interconnessione tra le reti dei Comuni di Montegrino Valtravaglia e Grantola- prog. INTERC_MONTEGRINO-procedura avviata ante entrata in vigore D.Lgs.36/2023”.

In riferimento alla vostra richiesta PEC del 10/11/2023, prendiamo atto di quando comunicato e di tutti gli allegati presentati. Inoltre, si comunichiamo che la Società Italgas Reti S.p.A., al momento ha interferenze lungo tutto la rete idrica da costruire e che ci attendiamo una risoluzione di tutte le interferenze già in fase di progetto secondo il disciplinare allegato, oppure una richiesta alla scrivente di modifica delle proprie infrastrutture. Fermo resta che, ci attendiamo puntuali richieste di coordinamento al momento della realizzazione dell'opera, e inoltre eventuale messa in quota di chiusini presenti all'interno dell'area di cantiere.

Per maggiore chiarezza siamo disponibili per ulteriori chiarimenti, si allega planimetria delle tubazioni presenti.

Il nominativo del Responsabile dell'Unità Tecnica competente è l'Ing. Federico Broglio.

Il nominativo del referente della pratica è il sig. Paolo Galli.

ITALGAS RETI S.p.A.

Polo Lombardia - Novara

Unità Tecnica Lombardia Nord

Via Giuseppe Verdi, 55

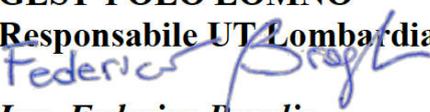
20064 Gorgonzola MI

PEC: pololombardianovara@pec.italgasreti.it

telefono: 02955455290

cell.: 3483341051

Distinti saluti.

Italgas Reti Spa
GEST-POLO LOMNO
Responsabile UT Lombardia Nord

Ing. Federico Broglio

AOO UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
Protocollo Arrivo N. 5830/2023 del 27-11-2023
Allegato 3 - Class. 9.19 - Copia Documento

Allegato 4
“LINEE GUIDA TECNICO-OPERATIVE GENERALI PER LAVORI NEL
SOTTOSUOLO INTERFERENTI CON LA RETE GAS ESEGUITI DA
OPERATORI TERZI”
Aggiornamento del 13/05/2019

- 1) La cartografia ITG RETI **ha carattere indicativo**, essendo il tracciato delle tubazioni in fase di georeferenziazione e quotato rispetto ad un sistema cartografico geo-riferito. Qualora il progettista del gestore del sottosuolo o del soggetto interferente ritenga necessario disporre di informazioni di maggior dettaglio da acquisire mediante l'effettuazione di sopralluogo congiunto e/o mediante scavi di assaggio, deve comunicare detta necessità all'Unità Tecnica di ITG RETI al fine di concordare successivamente l'appuntamento.
- 2) È necessario riportare nel progetto definitivo il posizionamento della rete di distribuzione gas, composta dalle tubazioni stradali e dagli allacciamenti. Nei casi in cui la cartografia Italgas fornita non riporti il posizionamento degli allacciamenti, quest'ultimo dovrà essere individuato mediante sopralluoghi di campo, tenuto conto della posizione dei contatori e/o delle parti aeree degli allacciamenti di utenza, considerato che, di norma, l'allacciamento si sviluppa perpendicolarmente alla tubazione stradale.
- 3) In caso di tecniche speciali di posa (quali trenchless o No-Dig) è di fondamentale importanza che il soggetto interferente trasmetta copia del progetto definitivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:
 - a. le planimetrie in adeguata scala con indicazione della distanza del servizio interferente rispetto alla tubazione gas di distribuzione e delle dimensioni della postazione di perforazione;
 - b. il profilo longitudinale di posa con indicazione delle quote di posa e del franco tra le superfici affacciate del servizio interferente rispetto alla tubazione ed agli allacciamenti gas;
 - c. il particolare progettuale relativo all'ingombro planimetrico e altimetrico dell'eventuale buca per il posizionamento della macchina di perforazione (buca di lancio) e buca di arrivo al fine di valutare eventuali possibili interferenze con le condizioni di posa della rete di distribuzione del gas;
 - d. le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione e, ove necessario, utilizzare un sistema di controllo del posizionamento della testa fresante;
 - e. il profilo relativo all'indagine georadar preventivamente condotta.;
 - f. la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera e cronoprogramma di massima dei lavori.

Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, dovrà essere individuata in loco l'esatta posizione della rete di distribuzione gas. L'individuazione avverrà a cura del personale ITG RETI con segnalazione del posizionamento sulla pavimentazione stradale a mezzo vernice.

- 4) L'Unità Tecnica di ITG RETI a garanzia del coordinamento tra le parti, si riserva di definire la compatibilità e le eventuali necessità di varianti/integrazioni del progetto nonché l'approfondimento puntuale in campo dei punti critici dell'interferenza attraverso sopralluoghi e/o scavi di assaggio, da effettuarsi a cura del soggetto interferente con oneri a carico del medesimo.
- 5) L'Unità Tecnica di ITG RETI potrà richiedere al soggetto interferente, che, limitatamente ad alcuni punti critici dell'opera, venga fatto ricorso a scavi a cielo aperto.
- 6) Qualora, in relazione alla lavorazione, si preveda di lavorare in prossimità dell'allacciamento potrà essere richiesta all'Unità Tecnica ITG RETI l'esecuzione preventiva di uno scavo di assaggio per individuare il posizionamento dello stesso, da eseguirsi a cura del soggetto interferente e con oneri a carico del medesimo.
- 7) Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è necessario comunque comunicare all'Unità Tecnica di ITG RETI la data di inizio lavori.

- 8) Qualora il progetto preveda l'esecuzione di lavori di spostamento (anche temporaneo) delle nostre condotte gas e/o la realizzazione di opere di protezione alle stesse, prima dell'avvio della fase autorizzativa è necessario sottoporre alla nostra attenzione la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.
- 9) È necessario, durante l'esecuzione dei lavori, tenere presente che:
- a. se si esegue uno scavo in trincea che implica la generazione di una zona di influenza laterale che può influire sulla stabilità immediata ed a lungo termine delle tubazioni stradali esistenti all'interno di essa (Figura I), l'estensione della zona d'influenza dipende:
 - dalla profondità dello scavo da eseguirsi,
 - dalla tipologia del terreno nella zona di lavoro (es. roccia, argilla dura, materiale di risulta, sabbia mista a ghiaia);
 - dalle condizioni del terreno (es. terreno asciutto, intriso d'acqua).
- A seconda del tipo di terreno in cui è posata la tubazione gas esistente si definisce un "angolo di riposo" che delimita la zona d'influenza dello scavo sulla tubazione. I valori di riferimento indicativi di tale angolo (α), in assenza di carichi superficiali, sono riportati nella Tabella I.

Tabella I Andamento coefficiente caratteristico del terreno "K" e dell'angolo di riposo " α "

	Tipologia Terreno				
	Roccia	Argille da rigide a dure	Terreni medi	Sabbie e ghiaie sciolte - Argille tenere	Argille molto tenere- Sabbie sature
K	0	0,5	1,0	1,5	2,0
α	90°	63,4°	45°	33,7°	26,6°

Una tubazione gas, parallela ad una trincea di scavo, risulta **al di fuori della zona d'influenza dello scavo** al verificarsi della seguente condizione:

$$L > K \cdot (H - h) + 0.4$$

essendo:

- "L" la distanza (misurata dalla generatrice laterale) alla quale viene a trovarsi la tubazione gas esistente dal bordo della trincea di scavo;
- "H" la profondità dello scavo da effettuare;
- "h" la profondità di posa della tubazione gas esistente (misurata dalla generatrice superiore);
- "K" un coefficiente caratteristico del terreno interessato (rif. Tabella I).

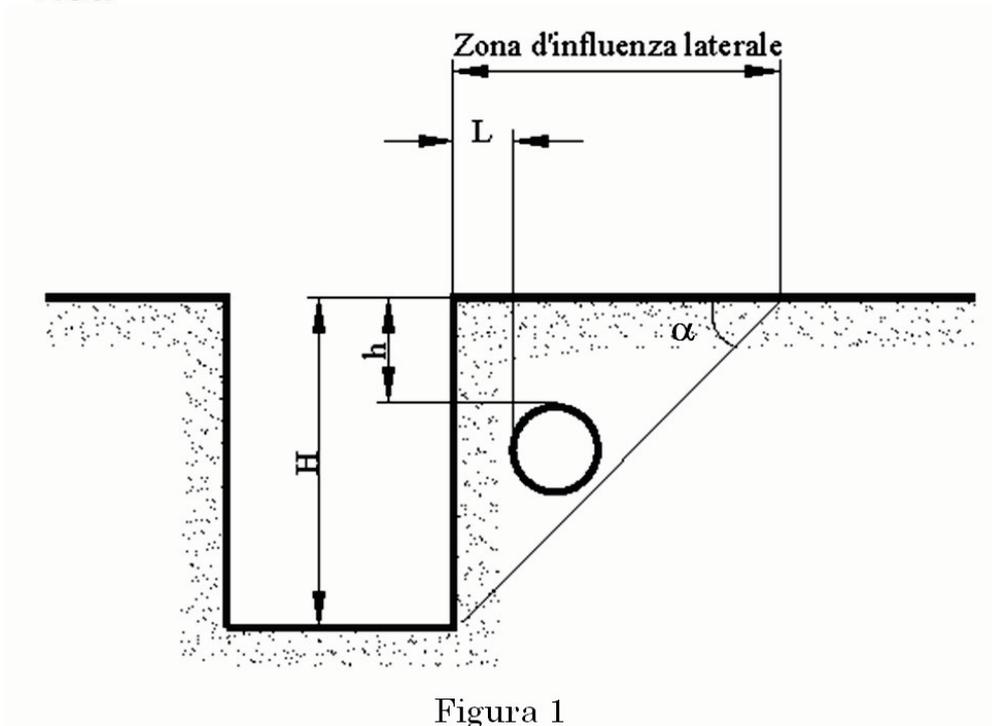


Figura 1

- b. in caso non sia tecnicamente possibile ubicare il servizio interferente al di fuori della zona di influenza laterale, di cui al punto precedente, si dovrà procedere con lo sbadacchio dello scavo in relazione alle problematiche di sollecitazione laterale conseguente a franamento. Inoltre, nella fase di scavo, laddove possibile, occorre:
 - i. evitare il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici dalla parte del tubo gas esistente;
 - ii. qualora non sia possibile la prescrizione di cui al punto precedente, dovranno essere adottati sistemi efficaci di ripartizione dei carichi (es. piastra d'acciaio di adeguato spessore e larghezza) (*Opzione da prevedersi nel solo caso di tubazione in ghisa grigia*);
 - iii. evitare l'accumulo del materiale di risulta sull'area di influenza sulla tubazione esistente, e in generale di far gravare pesi vicino ai bordi dello scavo con la conseguenza di incrementare il rischio di cedimenti;
 - iv. completare l'operazione di rinterro nel più breve tempo possibile dopo il termine delle operazioni di posa;
- c. in caso in cui, in relazione alle caratteristiche del progetto, si preveda di dover mettere a giorno la tubazione del gas nel corso dei lavori di scavo, occorre:
 - i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici e il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
 - ii. che, nel caso in cui il tubo esistente rimanga sospeso nello scavo, la tubazione deve essere adeguatamente sostenuta mediante imbracatura con fasce di larghezza pari ad almeno 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse disposte al di fuori dello scavo, ortogonalmente all'asse del tubo, ed appoggiate sul terreno, o mediante sacchetti di sabbia (soluzione preferenziale in caso di tubazione in ghisa grigia);
 - iii. Che, per le tubazioni di ghisa grigia, i sostegni devono essere realizzati con particolare cura ed innanzitutto in corrispondenza di ciascun giunto;

- iv. iv. che la condotta gas scoperta non deve in alcun modo essere utilizzata come appoggio;
 - d. in caso di sottopasso a cielo aperto di tubazione esistente, occorre:
 - i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici ed il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
 - ii. che il tubo sospeso venga sostenuto mediante fasce di larghezza non inferiore a 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse appoggiate al terreno, al di fuori dello scavo;
 - iii. che le condotte scoperte non devono in alcun modo essere utilizzate come appoggio.
 - e. in caso di sottopasso realizzato mediante cunicolo (tubazione esistente non scoperta), occorre:
 - i. che, affinché il tubo esistente non sia soggetto a carichi eccessivi dettati dal peso del terreno sovrastante, sia mantenuta una distanza di rispetto di almeno 1,5 m tra la volta superiore del cunicolo e la generatrice inferiore della tubazione stradale. Questo consente di realizzare un adeguato "cuscino di ripartizione" dei carichi tra il tubo ed il cunicolo;
 - ii. che la protezione delle tubazioni gas che si trovano nella parte di terreno sovrastante lo scavo di gallerie per posa manufatti avvenga mediante il completo riempimento della sezione scavata compresa tra il manufatto e la volta della galleria stessa con materiale arido compattato o con conglomerato cementizio magro;
 - f. in caso di sottopasso realizzato mediante tecniche speciali di posa, occorre:
 - i. che la distanza minima dalla generatrice inferiore del tubo esistente che definisce il "cuscino di ripartizione" sia ≥ 2 m. Qualora un'impossibilità di carattere tecnico legata alla presenza di manufatti sotto il piano stradale impedisca l'esecuzione della trivellazione, potrà essere consentita una distanza inferiore previa messa a giorno della tubazione gas e utilizzo di idoneo sistema di controllo del posizionamento della testa fresante.
- 10) È necessario attenersi a tutti i principi ed alle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08. In particolare, secondo quanto previsto dall'art.1.1 di detto Decreto, prima dell'inizio di ogni intervento e durante la sua esecuzione, rilevare l'eventuale presenza di gas nella zona interessata dai lavori. Nel caso se ne constati la presenza, occorre immediatamente avvisare il Pronto Intervento di ITG RETI al numero 800900999, provvedendo contestualmente a sospendere qualsiasi operazione nel sottosuolo ed il funzionamento di apparecchiature elettriche e/o meccaniche in prossimità dei lavori; il sito deve essere evacuato e presidiato sino all'arrivo del personale di ITG RETI. Analogo comportamento deve essere tenuto nel caso in cui nel corso dei lavori si verificano danneggiamenti delle tubazioni che comportino fuoriuscita di gas.
- 11) È necessario che sia tempestivamente segnalato all'Unità Tecnica di ITG RETI qualsiasi danno arrecato alle condotte gas nel corso dei lavori, anche se l'evento non comporta fuoriuscita di gas (ad esempio incisione di tubi di polietilene, danneggiamento del rivestimento di tubazioni di acciaio, ecc.) unitamente ad eventuali dispersioni da acquedotti o fognature che possano generare situazioni di criticità per i tubi gas.
- 12) È indispensabile osservare tutte le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti e a non creare interferenze per contatto diretto tra superfici metalliche e tubazioni gas preesistenti, per non generare fenomeni corrosivi reciproci. È inoltre necessario che, nel caso sia rilevata l'esistenza di interferenze di tale tipo, venga informato il personale ITG RETI, in modo che

possano essere concordati gli accorgimenti da adottare per ripristinare le corrette condizioni di non contatto e di mutua protezione.

- 13) In caso di interferenze con la tubazione della rete gas è necessario rispettare anche per la posa di manufatti, pozzetti o camerette di ispezione le seguenti distanze minime:

OPERA INTERFERENTE RETE FOGNARIA:

- Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 6[^] e 7[^] specie distanza reciproca **minima** ≥ 30 cm e rete gas esercita in 4[^] e 5[^] specie distanza reciproca minima ≥ 50 cm;
- Nel caso in cui non si possa rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale ITG RETI per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE RETE IDRICA:

- Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 4[^], 5[^], 6[^] e 7[^] specie distanza reciproca **minima** ≥ 30 cm;
- Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale ITG RETI per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE RETE ELETTRICA:

- Sovrappassi e sottopassi con la rete gas esercita in 4[^], 5[^], 6[^] e 7[^] specie distanza reciproca **minima** ≥ 50 cm;
- Parallelismi con la rete gas esercita in 4[^], 5[^], 6[^] e 7[^] specie distanza reciproca **minima** ≥ 30 cm;
- Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE CAVI TELEFONICI E TELEGRAFICI:

- Sovrappassi e sottopassi con la rete gas distanza reciproca **minima** ≥ 50 cm;
- Parallelismi con la rete gas esercita in 4[^], 5[^], 6[^] e 7[^] specie distanza reciproca **minima** ≥ 30 cm;
- Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

Nota Bene:

Per le suddette opere interferenti, è assolutamente vietato incorporare la rete gas all'interno di manufatti che non siano ad esclusivo utilizzo della condotta gas.

- 14) I rinterri degli scavi devono sempre essere eseguiti in modo da ristabilire le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle condotte gas, e inoltre, la posa del materiale di rinterro deve essere eseguita per strati e con idonei mezzi di compattazione inserendo per almeno 10 cm al di sopra e al di sotto della condotta gas uno strato di sabbia.
- 15) In riferimento alle tematiche connesse con la presenza, di installazioni elettriche in luoghi con pericoli di esplosione ed incendio, si ricorda che costituiscono sorgenti di emissione (cfr. CEI EN 60079-10) le seguenti componenti degli impianti gas:
- a. flange e riduttori di pressione contenuti in armadi metallici;
 - b. estremi dei tubi sfiato di valvole di sicurezza;
 - c. prese d'aria di camerette interrate contenenti valvole o riduttori di pressione;

- 16) È necessario attuare interventi protettivi per la salvaguardia delle tubazioni stradali che interferiscono con i lavori in progetto e, in ogni caso, mettere in atto tutte le raccomandazioni e prescrizioni tecnico procedurali indicate da ITG RETI.

ITG RETI, a seguito della valutazione del contenuto della documentazione progettuale trasmessa, si riserva di emettere ulteriori prescrizioni tecniche-operative specifiche per l'esecuzione dei lavori, che possono prevedere anche, per casi particolari, la necessità di eventuali sopralluoghi e ispezioni al fine di redigere congiuntamente piani di sicurezza e coordinamento. Tali prescrizioni saranno inviate al Committente dell'opera interferente e, per conoscenza, all'Ente gestore della strada.



AREA TECNICA
Settore Trasporto e Catasto Strade

Ufficio Concessioni
Referente pratica:
Rossi Diego
Tel. 0332/252667
e-mail drossi@provincia.va.it

Prot. pec Class. 11.12

Nella risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati

Varese, 24/01/2024

Rif. prot. n.55392 del 10/11/2023

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Piazza Libertà, 1
21100 Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it

Oggetto: S.P. 23 dir. "Grantola-Montegrino delle Camelie"

**"Interconnessione tra le reti dei Comuni di Montegrino Valtravaglia e Grantola – prog. INTERC_MONTEGRINO- procedura avviata ante entrata in vigore D.Lgs. 36/2023".
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli art. 14 e segg. – Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.**

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi di cui in oggetto, pervenuta in data 10/11/2023 prot. pec n.55392, per quanto di competenza provinciale - Settore Trasporto e Catasto Strade, si comunica quanto segue:

- la strada provinciale S.P. 23 dir. nel tratto interessato dai lavori di posa della nuova condotta di collegamento tra le reti di acquedotto esistenti dei Comuni di Grantola e Montegrino Valtravaglia come da Deliberazione del Consiglio provinciale n.6 del 14/02/2022 risulta classificata nel seguente modo:

- dalla progr. Km 0+000 alla progr. Km 0+824, tratto urbano categoria F in Comune di Grantola;
- dalla progr. Km 2+356 alla progr. Km 5+202, tratto urbano categoria F in Comune di Montegrino Valtravaglia;

- per l'esecuzione dei lavori dovrà essere rilasciato il nulla osta provinciale nei tratti urbani (con autorizzazione di competenza comunale), con effettuazione dei versamenti per spese d'istruttoria e deposito cauzionale, come da Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27/12/2019 n.160, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 24/03/2021;

- questo Settore consultati gli elaborati progettuali del progetto definitivo/esecutivo attraverso il link "Progetto interconnessione tra le reti di Montegrino Valtravaglia e Grantola", rileva che il tratto stradale provinciale S.P. 23 dir. in Comune di Montegrino Valtravaglia Località Bosco Valtravaglia, interessato dalla posa di una nuova condotta bidirezionale di alimentazione idrica tubazione in PEAD PE100 PN25 De90 con scavo su carreggiata stradale, a partire dall'area d'intersezione tra la S.P. 23 dir. e la Via Pandorè fino all'area d'intersezione tra la S.P. 23 dir. e le Vie Moroni e Battisti, si sviluppa per una lunghezza di m 220,00 circa;

- considerata la presenza lungo la S.P. 23 dir. di vari sottoservizi dovrà essere effettuato un coordinamento con le Società di gestione delle infrastrutture già esistenti, al fine di mantenere le necessarie distanze come stabilito dalle leggi vigenti in materia ed evitare eventuali danneggiamenti durante le operazioni di scavo;

- la tubazione in progetto posizionata nel tratto a monte della S.P. 23 dir. non dovrà interferire con i manufatti di fondazione del muro di sostegno se esistenti, muro posto a confine tra la carreggiata stradale e le proprietà di terzi; pertanto, dovranno essere mantenute le opportune distanze per evitare qualsiasi danno ad un muro di non recente costruzione, che se verrà causato nell'esecuzione dei lavori di scavo, dovrà essere ricostruito a cura e spese della Società committente ed appaltatrice delle opere;

- la profondità di posa della tubazione rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo dovrà essere previamente approvata dall'Ente proprietario della strada, in relazione alle condizioni geomorfologiche dei terreni e delle condizioni di traffico. La profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a m 1,00;

- il pozzetto prefabbricato per alloggiamento pompa booster e by-pass condotta con cameretta in c.a. prefabbricata di dimensioni interne 200x150 cm H 192 cm, così come il pozzetto per alloggiamento misuratore di portata dimensioni 100x100 cm H 140 cm da posare in Comune di Grantola, dovranno essere

collocati su area stradale comunale Via Pandorè e Via Solferino all'esterno della sede stradale provinciale S.P. 23 dir. alla progr. Km 0+500, e comunque in posizione tale da non ostacolare la circolazione stradale in caso di interventi di manutenzione sugli impianti;

- il pozzetto di spurgo previsto in progetto in corrispondenza dell'area d'intersezione tra la S.P. 23 dir. e le Vie Moroni e Battisti, dovrà essere collocato all'esterno della sede stradale provinciale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sovrastruttura stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare, in caso di interventi sugli impianti, attraverso detta opera;

- l'ubicazione del quadro stradale di collegamento elettrico da definire con l'Ente gestore del servizio non dovrà essere posizionato in area d'intersezione stradale;

- prima di dar corso all'esecuzione delle opere dovranno essere indicate le tempistiche d'intervento con il cronoprogramma e la cantierizzazione dei lavori che dovrà essere compatibile con la transitabilità in sicurezza della strada provinciale, eventuali chiusure di tratti stradali da concordare con tutti gli Enti coinvolti non potranno essere consentiti senza la possibilità di percorsi alternativi.

Per il rilascio del nulla osta provinciale all'esecuzione delle opere lungo la S.P. 23 dir., come stabilito con Deliberazione del Presidente n.137 del 09/11/2023 ad oggetto: "Canone unico patrimoniale istituito ai sensi della Legge 160/2019 – Approvazione tariffe per l'anno 2024" e n.140 del 09/11/2023 ad oggetto: "Determinazione delle aliquote, tariffe, diritti, oneri e costi dei servizi pubblici provinciali anno 2024", dovranno essere effettuati come da indicate modalità e trasmesse tramite pec istituzionale@pec.provincia.va.it le ricevute dei seguenti versamenti:

1 attestazione del versamento di € 50,00 per spese d'istruttoria, da effettuare tramite PAGOPA al seguente indirizzo web:

- [Pagamenti online \(provincia.va.it\) / pagamenti spontanei / servizi vari](http://Pagamenti online (provincia.va.it) / pagamenti spontanei / servizi vari)

Indicando nella **CAUSALE**:

- SETTORE TRASPORTO E CATASTO STRADE
 - CONCESSIONI STRADALI
 - SOGGETTO RICHIEDENTE
 - IDENTIFICAZIONE PRATICA
- COMUNE DI
- STRADA PROVINCIALE
- SCAVO / ACCESSO / ALTRO
- 2 attestazione del versamento per deposito cauzionale dell'importo da calcolare come indicato: per il tratto lungo la SP 23 dir. da quantificare in €2.500,00 primi 7,00m+€100,00 ogni m ulteriore (da elaborato grafico dedotti 220,00 m circa); da effettuare tramite bonifico bancario (IBAN IT29N0760110800000010097210), intestato a Provincia di Varese – Settore Trasporto e Catasto Strade – Ufficio Concessioni, Piazza Libertà, 1 - 21100 VARESE, in alternativa detto deposito potrà essere effettuato tramite fidejussione bancaria o polizza assicurativa, della validità non inferiore a un anno, automaticamente prorogabile fino allo svincolo della stessa da parte di questa Provincia. Detta clausola dovrà essere espressamente descritta nella fidejussione o polizza.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TRASPORTO
E CATASTO STRADE
(Dott. Diego Rossi)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.